



Giunta Regionale della Campania

Al Presidente del Consorzio ASI di Caserta

Dott.ssa Raffaella Pignetti

e, p.c.

Al Presidente Collegio Revisori

dott. Liberato Marro

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività
Produttive

Al Capo di Gabinetto del Presidente

dott. Francesco Comparone

OGGETTO: Delibera del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta n. 15 del 10.04.2025 - Invito e diffida ad adempiere - Attività di vigilanza art. 6 L.R. 19/2013 e ss.mm.ii. e art. 24 dello Statuto consortile

In relazione alla Delibera Consortile in oggetto, con la nota protocollo N.0043953/2026 del 20/01/2026 della Direzione Generale per le Attività Produttive sono stati richiesti chiarimenti in merito all'ingresso nel Consorzio della Fondazione ASICE e della società consortile Coplus srl. In particolare, gli uffici hanno evidenziato profili di illegittimità sull'atto in parola in quanto sia la Fondazione che la Società Consortile non possono ricondursi ai soggetti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 1 della L.R. n. 19/2013.

Al riguardo, si richiama l'unico riscontro, assunto al prot.64396 in data 27/01/2026, dal Presidente del Collegio dei Revisori che si allega, con il quale nel rappresentare come in passato il Collegio avesse in più occasioni evidenziato la mancanza assoluta di elementi giustificativi dell'esistenza della Fondazione, ha evidenziato una piena condivisione delle osservazioni formulate dalla Regione con la citata nota N.0043953/2026.

Per tutto quanto sopra, si invita a procedere *ad horas* alla convocazione del Consiglio Generale, nel rispetto dei termini di cui all'art.6 dello Statuto consortile, con all'ordine del giorno la revoca della Delibera



Giunta Regionale della Campania

n. 15 del 10.04.2025 con conseguente estromissione dal Consiglio stesso della Fondazione ASICE e della Società Consortile Coplus srl, non rientrando entrambi tra le tipologie di soggetti giuridici ammissibili nel Consorzio ASI. Conseguentemente, si invita a non tenere sedute e/o ad assumere atti deliberativi se non successivamente all'adozione degli atti sopra richiamati.

Si preavverte che, decorsi infruttuosamente 3 giorni dalla ricezione della presente che costituisce formale diffida ad adempiere, si procederà all'adozione degli atti previsti dall'art. 7 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 e ss.mm. e ii.

L'Assessore alle Attività Produttive e
allo Sviluppo Economico
Avv. Fulvio Bonavitacola

Il Presidente
Dott. Roberto Fico